

Le pagelle della finale

È stata una grande prova. Possiamo ritenerci veramente soddisfatti. Il nono posto ottenuto dalla nostra associazione in un contesto che vedeva rappresentate ben 154 società scacchistiche, ci fa inorgogliare del risultato dei nostri ragazzi. Hanno tutti mantenuto alta la concentrazione sino all'ultimo turno, hanno combattuto giorno dopo giorno per un piazzamento migliore, hanno corretto partita dopo partita le imperfezioni del gioco, in vista dell'incontro successivo. Si sono sempre preparati, hanno coltivato lo spirito di squadra in ogni occasione, non si sono mai troppo abbattuti per una sconfitta. Chi riteneva che il gruppo dell'ASD Lucchese di inizio millennio fosse un'esperienza irripetibile è stato smentito dai fatti. La differenza di categoria rimane, ma oggi raggiungere il titolo di candidato è reso ben più arduo da ingressi in lista Fide inevitabilmente più bassi per tutti. In sostanza il livello c'è, ma manca ancora la qualifica ufficiale. Le pagelle che stiamo stilando riguardano i 18 ragazzi della nostra scuola di scacchi. Oltre ai 15 tesserati FSI includiamo i tre De Filomeno, da sempre iscritti alla nostra scuola. Se qualcuno sente offesa la propria sensibilità, è un problema tutto suo. Noi ci atteniamo ai fatti.

Nelle valutazioni partiremo dalla sufficienza, perché tutti quanti la meritano, a prescindere dal punteggio realizzato in classifica. Partecipare a questa finale è già un successo in partenza. Un grazie speciale a Giovanni Innocenti, accompagnatore e prezioso collaboratore in sala analisi.

Under 16 assoluto

Brizzi Matteo (1N, punti 6) 9: un grande torneo. Giocato con qualità assoluta in ogni partita, che lo ha visto implacabile di Bianco. Lo stile cristallino alla Smyslov si sta progressivamente affinando. Se non avesse avuto la sfortuna di incappare in un big come Boscolo all'ultimo turno, per giunta di Nero, la classifica sarebbe stata sicuramente migliore del pur buon 19° posto. Ormai la sua forza è quella di un candidato maestro. Avanti così.

Tardelli Andrea (2N, punti 5) 7,5: ha di fatto disputato un torneo di prima nazionale, comportandosi in modo egregio come sta a dimostrare la performance di oltre 100 punti superiore al suo Elo. Eppure si ha l'impressione che potesse fare anche meglio. Gli è mancata la continuità ed è incappato in un paio di sviste di troppo, evitabilissime con una migliore concentrazione. Con il suo gioco senza mezzi termini non ha centrato neanche un pareggio. La bilancia comunque alla fine ha penduto dalla sua parte.

Lorenzetti Giacomo (1N, punti 4,5) 7: la sconfitta finale, rovinata per causa di un sacrificio sbagliato, ha inciso pesantemente sul punteggio conclusivo, compromettendo qualcosa in termini di punti Elo. Ma come gioco ha avuto buoni momenti, culminati nella partita contro Fagnani, che con un po' più di tempo sull'orologio avrebbe potuto tranquillamente esser sua.

Gaglianese Marco (2N, punti 3,5) 6: bersagliato dalla sfortuna, è parso affetto dalla sindrome di Paperino. Il buholtz la dice lunga sulla forza degli avversari affrontati, che non gli hanno mai praticamente concesso di esprimere il meglio del suo repertorio di aperture. Ogni anno, forse anche a causa del caldo, in questo torneo non riesce a carburare. All'ultimo, in non perfette condizioni fisiche è crollato del tutto. Momenti che capitano. Ma poi per fortuna passano.

Under 14 assoluto:

De Filomeno Claudio (2N, punti 5,5) 8: a che livello potrebbe arrivare Claudio se studiasse un poco? La predisposizione c'è ed anche la combattività. Di fatto ha giocato un turno in meno, poiché il punteggio finale risente di una svista colossale commessa in apertura, suo tallone d'Achille. Quando perfezionerà questa fase la conquista della prima nazionale sarà a portata di mano.

Pacini Ermanno (1N, punti 5) 7,5: partito alla grande, dopo una sconfitta per una trasposizione di mosse in posizione teorica d'apertura non si è più ripreso al meglio. Ed ha anche regalato qualche mezzo punto in posizione letteralmente vinta. Reduce da un brillante esame di terza media, ci è parso troppo agitato, troppo sopra le righe. Con un maggiore equilibrio ed una preparazione al torneo più adeguata potrà tornare protagonista come qualche mese fa. Ne siamo convinti.

Sericano Bruno (NC, punti 2,5) 6: non è facile esordire in una finale a 14 anni. Pare strano, ma si rischia di incontrare ragazzini che hanno già cinque o sei finali sulle spalle. Il deficit di esperienza è quindi notevole. Bruno ha fatto del suo meglio, ma la lontananza dall'attività agonistica degli ultimi mesi lo ha un po' condizionato. Con un perfezionamento tattico e la ripresa della pratica di torneo recupererà in fretta i punti persi.

Under 14 femminile:

Lazzarini Sabrina (2N, punti 6) 9: un quinto posto assoluto, che vale sette posti in più rispetto allo scorso anno, quando aveva 1389 di Elo Italia. Per lei è stato il campionato della consacrazione. Il salto di qualità e di rendimento è mostruoso, i progressi tangibili. Tuttavia non ci basta. Sappiamo che può fare di più, sulla combattività deve ancora migliorare, acquistando quella necessaria dose di cattiveria che arriverà prima o poi con l'esperienza. A quel punto sarà anche lecito sperare nella conquista di un podio, o perché no, di un titolo nazionale.

Celati Sara (3N, punti 6) 8,5: partita un po' in sordina ha avuto uno splendido rush finale che l'ha portata nelle meritate posizioni di vertice. Da sempre, da quando la scoprimmo nella terza elementare di San Filippo, sosteniamo che abbia un grande talento. A nostro parere, un maggiore inserimento nella vita di gruppo le gioverebbe ulteriormente per compiere un altro salto di qualità.

Picchi Darina Francesca (NC, punti 5) 8: torneo in linea con le ultime eccellenti prestazioni. Il balzo in lista Elo dovrebbe confermare la conquista della meritata terza nazionale. Ha giocato con il consueto stile d'attacco che tanto ha messo in crisi avversarie di categoria, sulla carta più esperte. Se continua a progredire con il ritmo del 2011, ben presto anche lei potrà dire la sua per le prime posizioni, andando oltre questo 18° posto assoluto.

Under 12 femminile:

Lazzarini Irene (2N, punti 6,5) 10: il massimo dei voti. Il buholtz dice quarta e non terza, ma a noi non importa. La sua performance è di parecchio migliore dell'avversaria che la precede. La qualità del gioco messa in mostra è stata straordinaria. L'impegno, la voglia di prepararsi, la maturità con cui affronta la gara sono doti innate che possono portare lontano questa ragazzina dal grande futuro. Da applausi.

De Filomeno Elisa (NC, punti 6) 8,5: ottava assoluta e prima tra le under 12 prive di categoria. Dire che è non classificata suona quasi come un insulto. Eppure la sfortuna la bersaglia anche stavolta, non essendo sufficienti i suoi 6 punti su 9 per la conquista della terza nazionale. Ma il gioco oramai c'è. La preparazione teorica anche. Sensibilissima, ha bisogno di sentirsi sostenuta dall'ambiente per sopperire ad una mancanza di fiducia nelle sue possibilità. Le qualità ci sono ed i risultati arriveranno prima o poi tutti assieme.

Celati Valentina (NC, punti 5) 8: in crescita costante, conferma il trend del XXIII Città di Lucca, dove è giunta prima nel torneo under 16. La sua 19esima posizione è un ottimo risultato che poteva essere anche migliorato se non avesse regalato qualche patta in posizione vinta. Crescendo e giocando con maggiore continuità potrà senz'altro fare ancora meglio.

Under 10 assoluto:

Pacini Erasmo (NC, punti 6) 8,5: da lui mi attendevo il salto di qualità rispetto allo scorso anno. Ed è arrivato. Eppure era partito storto, non entrando nella dimensione del torneo. Quando ha preso il via ha giocato magnificamente, esibendosi in circensi manovre di Cavallo che hanno fatto sbandare numerosi avversari. Se riuscirà a comprendere che le partite non si giocano lampo, anche lui potrà andare oltre questo pur lodevole 22° posto.

Mazzoni Daniele (NC, punti 3) 6: alla sua prima finale, è arrivato completamente a digiuno di preparazione. I miglioramenti sono sopraggiunti in corso d'opera, dopo diverse vittorie gettate alle ortiche. Le qualità non mancano, compresa la combattività. Se vuole andare avanti, mettendosi sotto con lo studio i progressi non tarderanno ad arrivare.

Under 10 femminile:

De Filomeno Francesca (NC, punti 4) 6,5: gioca per giocare, senza l'impegno dei fratelli più grandi. Tuttavia quando è alla scacchiera, un po' come il fratello Claudio, offre il meglio di se stessa per non perdere. "Ippopotami" a parte, se anche lei intendesse prendere gli scacchi con maggiore interesse, i miglioramenti arriverebbero ben presto.

Lorenzetti Chiara (NC, punti 3) 6: alla sua primissima finale ha pagato lo scotto della mancanza di esperienza. Sicuramente giocare il Città di Lucca, a cui purtroppo non ha potuto essere presente, le avrebbe fornito il necessario allenamento per questo impegnativo torneo. Infatti qualche buona partita, condotta con notevole precisione, si è persa per strada per qualche svista di troppo, che l'esperienza non mancherà di correggere.

Under 8 assoluto:

Pedone Tiziano (NC, punti 5,5) 8,5: partito malissimo, per me che credo nel suo talento naturale, risultava assolutamente irriconoscibile. Poi è andato dritto verso la meta. E se il torneo non finiva, si sarebbe spinto ancora oltre. A soli sei anni e mezzo, il futuro è tutto dalla sua parte. Al momento esercitare troppa pressione non serve. I risultati, col gioco, arriveranno da soli. La sua memoria strabiliante e la precisione con cui ha imparato a scrivere le mosse sono una garanzia. Bravissimo.

Riccardo Del Dotto